

LA FINANZA ETICA E SOLIDALE IN ITALIA



Cartina tratta dal saggio *Le mutue di autogestione del denaro*, di Gianni Votano (in corso di pubblicazione).



Microdanisma, Associazione per la Finanza Etica e Solidale, nata in Calabria nel 2007, insieme a tante realtà, movimenti e persone singole sparse sul territorio, ha avviato la Rete "Verso la Mag delle Calabrie".

Le MAG sono cooperative finanziarie e strumenti di autogestione del denaro. Raccolgono capitali per sostenere iniziative economiche solidali e culturali aventi un impatto ambientale e sociale positivo nel territorio in cui operano, promuovendo la tutela dell'ambiente, l'uso delle risorse rinnovabili, adottano la non violenza come stile di vita e come metodo di organizzazione della vita sociale, economica e politica, utilizzano il risparmio raccolto in modo trasparente e democratico. Si ispirano ai principi della Finanza Etica e Mutualistica e concentrano la loro attività soprattutto nei confronti dei non bancabili.

Se vuoi contribuire al progetto "MAG delle Calabrie", contatta i gruppi della Rete "Verso la Mag delle Calabrie". Leggi i moduli di contribuzione e se ritieni, effettua versamenti in contanti o tramite bonifico, a partire dalla quota minima di 25,00 e suoi multipli, + 5,00 per le spese di gestione.

IBAN: IT70 N050 1803 4000 0000 0158 078
Intestato ad ASSOCIAZIONE MICRODANISMA
"Verso La Mag delle Calabrie"
c/o Banca Popolare Etica

Gruppi della Rete "Verso La MAG delle Calabrie"
Per info e contatti:

Catanzaro: 328.3631751 - 339.3706263
magcalabriecc@gmail.com

Cosenza: 338.9636065 - 329.0565519
magcalabrieccs@gmail.com

Crotone: 328.0876408
magcalabrieckr@gmail.com

Reggio Calabria: 320.7465934 - 366.6818828
magcalabriecc@gmail.com

sito temporaneo: www.microdanisma.org

RETE Verso la MAG delle Calabrie

*"Il Denaro
deve essere solo
uno strumento
per permettere a tutti
i sette miliardi
di donne e uomini
di vivere una buona vita
in un mondo intatto".*

Irina Praetorius

FINANZA ETICA: *Principi*

Firenze, 1998

1. Ritiene che il credito, in tutte le sue forme, sia un diritto umano: non discrimina tra i destinatari degli impieghi sulla base del sesso, dell'etnia o della religione e neanche sulla base del patrimonio curando perciò i diritti dei poveri e degli emarginati. Finanzia quindi attività di promozione umana, sociale ed ambientale, valutando i progetti con il duplice criterio della vitalità economica e della utilità sociale. Le garanzie sui crediti sono un'altra forma con cui i partner si assumono la responsabilità dei progetti finanziati. La finanza etica valuta, al pari delle garanzie di tipo patrimoniale, altrettanto valide quelle forme di garanzie personali, di categoria o di comunità che consentono l'accesso al credito anche alle fasce più deboli della popolazione.
2. Considera l'efficienza una componente della responsabilità etica: non è una forma di beneficenza: è un'attività economicamente vitale che intende essere socialmente utile. L'assunzione di responsabilità, sia nel mettere a disposizione il proprio risparmio, sia nel farne un uso che consenta di conservarne il valore, è fondamento di una partnership tra soggetti con pari dignità.
3. Non ritiene legittimo l'arricchimento basato sul solo possesso e scambio di denaro: il tasso di interesse, in questo contesto, è una misura di efficienza nell'utilizzo del risparmio, una misura dell'impegno a salvaguardare le risorse messe a disposizione dai risparmiatori e a farle fruttare in progetto vitali. Di conseguenza il tasso di interesse, il rendimento del risparmio, è diverso da zero, ma va mantenuto il più basso possibile, sulla base di valutazioni economiche, ma anche sociali ed etiche.
4. È trasparente: l'intermediario finanziario ha il dovere di trattare con riservatezza le informazioni sui risparmiatori di cui entra in possesso nel corso della sua attività, tuttavia il rapporto trasparente con il cliente impone la nominatività dei risparmi. I depositanti hanno il diritto di conoscere i processi di funzionamento dell'istituzione finanziaria e le sue decisioni d'impiego e di investimento.

5. Prevede la partecipazione alle scelte importanti dell'impresa non solo da parte dei soci, ma anche dei risparmiatori: le forme possono comprendere sia meccanismi diretti di indicazione delle preferenze nella destinazione dei fondi, sia meccanismi democratici di partecipazione alle decisioni. La finanza etica è così portatrice di un messaggio forte e coraggioso di democrazia economica.
6. Ha come criteri di riferimento per gli impieghi la responsabilità sociale ed ambientale: individua i campi di impiego, ed eventualmente alcuni campi privilegiati, introducendo nell'istruttoria economica criteri di riferimento basati sulla promozione dello sviluppo umano e sulla responsabilità sociale ed ambientale. Esclude per principio rapporti finanziari con quelle attività economiche che ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona, come la produzione e il commercio di armi, le produzioni gravemente lesive della salute e dell'ambiente, le attività che si fondano sullo sfruttamento dei minori o sulla repressione delle libertà civili.
7. Richiede un'adesione globale e coerente da parte del gestore che ne orienta tutta l'attività: qualora invece l'attività finanziaria eticamente orientata fosse soltanto parziale, è necessario spiegare, in modo trasparente, le ragioni della limitazione adottata. In ogni caso l'intermediario si dichiara disposto ad essere monitorato da istituzioni di garanzia dei risparmiatori.

FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE: *Principi*

Torino, 22.01.2010

Per potersi definire "mutualistica e solidale" tutta l'attività finanziaria del soggetto, e tutte le attività ad essa collegate, devono uniformarsi ai seguenti principi e alle seguenti norme.

1. Accesso al credito senza discriminazioni basate su patrimonio, sesso, etnia o religione a sostegno della funzione sociale delle attività finanziate e del benessere della comunità. Esclusione di ogni tipo di prestito nei confronti di quelle attività economiche che

ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona, come la produzione e il commercio di armi, le produzioni lesive della salute e dell'ambiente, le attività che si fondano sullo sfruttamento dei minori o sulla repressione delle libertà civili.

2. Preferenza delle garanzie personali (anche di gruppo), a prescindere dal patrimonio dei garanti, rispetto a quelle patrimoniali. Almeno il 75% del numero dei finanziamenti in corso deve essere garantito esclusivamente da garanzie personali.
3. Trasparenza, partecipazione e mutualità come requisiti fondanti di tutta l'attività, che si manifestano principalmente in:
 - a) Massima trasparenza nella determinazione dei tassi di interesse applicati ai finanziamenti; essi devono essere composti al massimo da soli due elementi: costi di gestione della struttura e remunerazione del denaro investito. Il tasso applicato ai finanziamenti non è determinato dal potere contrattuale dei finanziati. L'eventuale remunerazione del capitale sociale non deve superare il tasso d'inflazione, escludendo ogni forma di ulteriore arricchimento.
 - b) Massima trasparenza nella gestione della struttura e nelle decisioni relative alla concessione dei finanziamenti, con esplicita previsione di forme di partecipazione e comunicazione ai soci.
 - c) Forma cooperativa a mutualità prevalente della struttura, con esplicita previsione di partecipazione in qualità di soci, con i medesimi diritti e doveri, di investitori, finanziati e lavoratori (o rappresentanti di questi ultimi in caso di strutture consortili o comunque di secondo livello). I finanziati devono essere soci.
 - d) Individuazione degli strumenti per definire e verificare il raggiungimento dei propri fini sociali: la cooperativa dovrà adottare idonei strumenti, discussi e approvati dalla propria assemblea dei soci, per definire e verificare periodicamente in modo partecipato, il raggiungimento dei propri fini sociali.
 - e) Concessione dei finanziamenti si deve basare, oltre che sull'istruttoria economica, anche su quella socio-ambientale e tale istruttoria deve avere pari valore di quella economica all'interno del meccanismo decisionale di concessione del finanziamento.